OLTRE LE BARRIERE
Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo
ANNO VIII - NR. 3 DICEMBRE 2010
Sped. abb. post. art. 1 comma. 2 L. 27/02/2004 nr. 46 - Bergamo

IX Congresso Provinciale



Care associate e cari associati, per l'articolo di fondo di questo numero di Oltre le Barriere ho deciso di riportare le considerazioni che mi sono servite per la mia relazione al IX Congresso Provinciale, perché anche coloro che non hanno potuto essere presenti possano conoscere la mia opinione e quella del Comitato che ha guidato l'associazione nell'ultimo quinquennio.

"Questi ultimi anni sono stati segnati dalla forte crisi economica e occupazionale che ha colpito tutto il mondo occidentale e il nostro paese in particolare.
Le dichiarazioni ottimistiche, in alcuni casi addirittura trionfalistiche, con le quali in un primo tempo si è tentato di tenere nascosta la gravità della crisi e poi si era decretata prematuramente la fine, si sono rivelate infondate. La crisi è ancora forte, i segnali di ripresa sono molto deboli e incerti, è quindi troppo presto per stimare i tempi di uscita da questa situazione.
Il continuo stillicidio nella perdita dei posti di lavoro sta producendo nuove sacche di povertà che non si erano mai viste né ipotizzate prima d'ora.
La Caritas ha denunciato la comparsa della povertà anche nelle classi medie che sempre più spesso si rivolgono a lei per chiedere un aiuto per fronteggiare le difficoltà della vita quotidiana.
E' la conferma che si aggrava sempre più il divario tra le classi socio-economiche. La maggior parte della ricchezza si sta concentrando nelle mani di una piccola percentuale della popolazione.



L'avvenimento più importante di questo fine 2010 è senz'ombra di dubbio la celebrazione del IX° Congresso provinciale dell'Anmic di Bergamo.
La manifestazione è prevista dallo Statuto dell'Associazione sia per rinnovare le cariche sociali, sia per nominare i delegati che dovranno rappresentare il Comitato di Bergamo ai prossimi Congressi nazionale e regionale che si terranno nel corso del 2011.
L'assemblea dei delegati ha riconfermato, all'unanimità, per la terza volta consecutiva alla carica di presidente il Cav. Uff. Giovanni Manzoni e a quella di vice-presidente l'Ing. Ferruccio Bonetti.
La riconferma dei vertici dell'Anmic bergamasca è il riconoscimento dell'attività svolta nei precedenti mandati che hanno visto crescere nel tempo la compagine associativa e l'autorevolezza dell'associazione sul territorio provinciale.
L'Anmic di Bergamo, con la sua folta rappresentanza di iscritti, è altresì diventata un punto di riferimento importante anche in ambito regionale e nazionale.

mg

All'interno

Dal IX Congresso Provinciale
Il nuovo Comitato Provinciale
Premiata Uicibe

La classe media, quella che con i propri consumi ha sostenuto l'economia del paese negli anni '80 e '90, sta scomparendo risucchiata nelle classi inferiori.
La delocalizzazione delle imprese manifatturiere, unitamente alla mancanza di investimenti nella ricerca e nelle innovazioni ha fatto scendere gli occupati a livelli molto preoccupanti sia nella fascia dei giovani che in quella dei lavoratori prossimi al pensionamento. Un fenomeno che genera preoccupazione e incertezza in molte famiglie.
La "conquista" di un posto di lavoro è diventata un "trofeo" ambito da tutti, in particolare dai duemila disabili che in provincia di Bergamo attendono da anni e, forse dovranno attendere ancora fino a quando la tanto agognata ripresa economica farà ripartire il ciclo delle assunzioni nelle aziende.
E' giunto il momento di fare delle riflessioni sulla legge 68, che avevamo accolto con plauso e soddisfazione, perché forse è necessaria una sua revisione per correggerne le storture e adeguarla alle nuove esigenze. Nel frattempo ci accontenteremmo che ciascuno facesse la propria parte, a partire dalla Provincia, cui è demandato il compito di avviare i disabili al lavoro, ma che di fatto non esercita questo suo potere, con il risultato che i disabili non vengono assunti e le aziende inadempienti non sono sanzionate.
Poi chiediamo alla Regione di verificare l'efficacia degli ingenti stanziamenti che mette a disposizione per l'avviamento al lavoro dei disabili, perché, a nostro avviso, si spende troppo in inutili corsi di formazione, lasciando solo le briciole agli interventi per l'azione del collocamento vera e propria, come a dire che dal collocamento dei disabili traggono beneficio solo i formatori!
Pur con le difficoltà del momento, il Comitato provinciale di Bergamo ha lavorato per tener fede al programma presentato al precedente Congresso provinciale.
Innanzitutto siamo fieri di aver incrementato il numero degli associati, seppure in presenza di un marcato fenomeno di turnover.
Nell'aprile 2007 è stata inaugurata Villa Mia che in breve tempo è diventata pienamente operativa con la presenza di dodici ospiti fissi. Questa importante iniziativa è stata realizzata grazie alla disponibilità della Mia - Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo, ai contributi della Banca Popolare di Bergamo e al sostegno di numerose ditte e associazioni.
La Cooperativa Bergamo Lavoro ha finalmente trovato una idonea e funzionale sistemazione nella nuova area artigianale a Colognola. Ciò è stato possibile grazie all'impegno dell'Anmic che ha saputo coordinare i vari interventi degli sponsor tra i quali ricordiamo la Fondazione Cariplo, che ancora una volta ha dimostrato la propria sensibilità e vicinanza alle necessità del territorio.
Sono stati fatti investimenti per il potenziamento e rinnovamento della flotta dei veicoli adibiti al trasporto degli associati, grazie alle donazioni di diversi sponsor e le libere offerte di coloro che hanno usufruito del servizio, ma va sottolineato che il servizio può essere espletato solo grazie alla disponibilità e alla dedizione di diversi volontari che si alternano alla guida dei veicoli.
E' un servizio efficiente che, durante il periodo estivo, è stato messo a disposizione del Comune di Bergamo che ci ha riconosciuto capacità operativa ed eccellenza organizzativa.



La preparazione e l'esperienza del nostro personale di segreteria ci hanno consentito di stipulare delle convenzioni con Enti e Comuni per mettere la nostra competenza a disposizione dei loro cittadini nel risolvere le problematiche inerenti l'invalidità. Sono attive le convenzioni con la Comunità Montana della Val Cavallina, con il Comune di Treviglio, il Comune di Pedrengo e il Comune di Grumello.
Grande attenzione è stata riservata al problema delle barriere architettoniche, ancora presenti in una grande quantità di edifici pubblici e privati. L'Anmic di Bergamo ha seguito con grande attenzione l'avvio della tranvia Bergamo - Albino, facendosi portatrice di osservazioni e suggerimenti alla direzione della TEB.
Rimane ancora irrisolto il problema dell'accessibilità alle pensiline della stazione autolinee che non prevedono gli scivoli per l'accesso delle carrozzelle e delle persone con difficoltà deambulatorie.
Un accordo molto positivo è stato raggiunto con l'Aeroporto di Orio al Serio per risolvere il problema dell'utilizzo abusivo dei parcheggi riservati ai disabili. E' un notevole successo da ricondurre alla determinazione dell'Anmic, alla sensibilità e disponibilità della Direzione aeroportuale e al Comando provinciale dei Carabinieri che ha disposto adeguati controlli. L'Anmic ha costantemente percorso la via del dialogo e del confronto con le Istituzioni offrendo alle stesse l'opportunità di intervenire nei propri convegni per uno scambio franco e sereno dei diversi punti di vista. Tuttavia, ciò non ci ha impedito di manifestare contro la legge finanziaria 2010 con una nostra delegazione a Roma davanti a Montecitorio e poi davanti alla Prefettura di Bergamo. In questi anni sono stati potenziati i servizi per gli iscritti, in particolare quelli relativi all'assistenza legale, ai medici di categoria, alle consulenze medico-legali. Sono stati nominati due medici certificatori, una figura nuova richiesta dalle procedure telematiche introdotte all'inizio dell'anno.
Proprio per meglio conoscere queste novità a gennaio è stata organizzata una giornata di studio e formazione che ha visto partecipazione dei delegati comunali che sono stati messi al corrente delle ultime novità in materia di riconoscimento dell'invalidità.
Credo di poter affermare con orgoglio che il Comitato provinciale ha portato a termine il suo mandato mantenendo fede al documento programmatico. Dopo cinque anni di lavoro, il Comitato da me presieduto presenta al vostro giudizio un'associazione più forte e più stimata di prima."

A chiusura dell'articolo, consentitemi di ringraziare il IX Congresso Provinciale per la fiducia che mi ha voluto ancora una volta accordare promuovendo ad unanimità la lista di candidati che ho avuto l'onore di presentare. Posso garantire a tutti il massimo impegno mio e di tutto il Comitato provinciale per far crescere l'Anmic di Bergamo nel prossimo quinquennio, nell'interesse degli invalidi e di tutti gli associati in particolare.
A tutti voi e alle vostre famiglie auguro, a nome del Consiglio provinciale e mio personale, un felice Natale e un sereno 2011.

Il presidente provinciale, Giovanni Manzoni

ANCORA SULLE **barriere architettoniche**



Ho avuto occasione, or sono un mese, di soggiornare nella città di Zurigo, senz'altro capitale economica della Svizzera, vista anche la sua posizione strategica vicina a tre Stati.
Non voglio riproporre i luoghi comuni sulla pulizia e l'ordine delle città elvetiche, ma soffermarmi su quanto è stato fatto in quella città in tema di barriere architettoniche.
E' inutile dire che tutti i marciapiedi sono dotati di invito, così come i semafori, di segnale acustico per i non vedenti; tutti gli uffici pubblici consentono agevolmente l'accesso ai disabili, ma anche negli edifici privati, sono stati messe in opera quelle misure atte a consentire la fruibilità e l'accesso a tutti gli utenti. Gli ascensori poi, sono tutti muniti di doppia pulsantiera (posta più in basso).
Potremmo forse dire che è una città più a misura di portatori di handicap, ma in Europa, Zurigo non è l'eccezione, in quanto anche nelle città di Lione, Bordeaux, Monaco di Baviera, Francoforte, ecc. quantomeno gli uffici pubblici, gli attraversamenti, la pedonalità, i segnali semaforici consentono al portatore di handicap e al non vedente una mobilità nel tessuto urbano.
Che dire poi per l'accesso ai treni o agli autobus? A Londra si può facilmente accedere al vagone dato che il marciapiede è allo stesso livello della porta di accesso, sostanzialmente come la metropolitana di Milano, ma le nostre ferrovie? I nostri trasporti urbani? Eppure per rimediare a questi macroscopici disservizi e inadempienze non sarebbero necessari interventi di grande portata. Purtroppo, ancora una volta, in tema di "barriere architettoniche", siamo il fanalino di coda della Comunità Europea.

avv. Paolo Bendinelli

SPORTELLI **distaccati**

Negli ultimi anni, l'Anmic di Bergamo ha iniziato a stipulare con gli Enti locali delle convenzioni per poter fornire un'assistenza agli abitanti di quelle zone senza doversi recare alla sede di Bergamo.
E' un servizio che va incontro all'esigenza di molti cittadini che, pur necessitando di informazioni e assistenza qualificata, non hanno la possibilità di raggiungere agevolmente il capoluogo.
In forza di questi accordi, un incaricato dell'Anmic si reca nei giorni prestabiliti presso i locali che gli Enti convenzionati mettono a disposizione per questo servizio di consulenza **gratuita per tutti i cittadini**.
Infatti, per i semplici pareri verbali non sono richiesti né contributi né il tesseramento. Quest'ultimo si renderà necessario solo nel caso in cui all'Anmic verrà affidato il mandato per espletare le pratiche con conseguente consegna della documentazione che, riguardando dati sensibili ai fini della legge sulla privacy, deve essere accompagnata dal rilascio del consenso al trattamento dei dati previsto dalla stessa legge.
Ad oggi sono state stipulate convenzioni con la Comunità Montana della Valle Cavallina, il Comune di Grumello del Monte, il Comune di Pedrengo e il Comune di Treviglio.
Sono in corso altre trattative per estendere il servizio in altre zone.
Gli orari di apertura di questi sportelli sono indicati nelle pagine "La segreteria informa" di questo giornale e sul sito www.anmicbergamo.org.

ATTESTATO a **U.I.CI.BE**

In occasione dei festeggiamenti per il 65° anniversario dalla fondazione, il presidente di Confcooperative Bergamo, Sergio Bonetti, ha consegnato alla nostra cooperativa "Unione Invalidi Civili Bergamaschi" (U.I.Ci.Be) un attestato di merito cooperativo *"per la pluriennale attività svolta a favore dei propri Soci e della Comunità locale, fedele interprete dello spirito mutualistico e del bene comune"*.
Nel ritirare il diploma, il presidente di Uicibe, Ing. Ferruccio Bonetti, ha affermato come questo attestato sia un indiretto riconoscimento anche all'attività dell'Anmic di Bergamo e in particolare alla lungimiranza del compianto presidente Osvaldo Moioli che volle fondare l'Uicibe nel 1979.
La cooperativa è un prezioso supporto per l'Anmic nello svolgimento della propria attività per il raggiungimento dei propri scopi sociali.
Le Giornate della Cooperazione Bergamasca sono un evento importante per richiamare l'attenzione della pubblica opinione e delle forze sociali e politiche sul mondo della cooperazione che si basa sulla solidarietà e che ha origini a metà dell'ottocento. In questi oltre centocinquant'anni di storia e di vicissitudini, specie durante il periodo fascista, lo spirito cooperativistico non si è mai perduto, anzi si è rafforzato, e oggi in Italia Confcooperative raggruppa oltre 30.000 imprese con oltre 3.000.000 di occupati.

mg





SEDE A.N.M.I.C.

Via Autostrada, 3
24126 Bergamo
Telef. 035-315339
e-mail: anmic@tiscali.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria

BERGAMO
Lunedì, Martedì,
Giovedì e Venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,00
dalle ore 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato
dalle ore 8,30 alle 12,00

TREVIGLIO
presso Centro Diurno
dalle ore 8,30 alle 11,30

TRESCORE BALNEARIO
presso Comunità Mantovana
Lunedì dalle ore14,30 alle 15,30

GRUMELLO DEL MONTE
presso Comune
Lunedì dalle ore10,30 alle 11,30

PEDRENGO
presso Comune
Sabato dalle ore10,30 alle 11,30

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2010 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più!
La quota annua, di iscrizione o rinnovo della tessera, è di 36,15 euro.
Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5,00 euro.
I versamenti devono essere eseguiti **esclusivamente** con una delle seguenti modalità:

- In **contanti** presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune
- Con **Bancomat** presso la Sede Provinciale
- Sul **c/c Postale** nr. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo
- Con **bonifico bancario** - IBAN: **IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892** con **addebito automatico in conto corrente**, previa sottoscrizione mod. R.I.D. presso la Sede Provinciale o la Delegazione del proprio comune.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure con versamento sui c/c postale o bancario.

ACCERTAMENTO ACCELERATO

L'ultimo comma dell'art. 6 della Legge 80/2006 prevede per i malati oncologici un iter di accertamento accelerato.
Le Commissioni delle Aziende ASL devono procedere a tale accertamento entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. La norma prevede che gli "esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da esso derivanti". Se ne evince che il rilascio del verbale è immediato e utile ai fini dei benefici lavorativi, esenzione dal ticket ed eventuali provvidenze economiche.

FISIOTERAPIA

Presso la sede Anmic di Bergamo è attivo un servizio di fisioterapia, effettuato grazie alla collaborazione di qualificati fisioterapisti. Telefonando in Segreteria, è possibile ottenere tutte le informazioni del caso, nonché prenotare gli appuntamenti per le sedute fisioterapiche.

Tel. 035 315339

ATTENTI ALLE TRUFFE!!!

I versamenti devono essere fatti solo con le modalità indicate

Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere i pagamenti a domicilio

Un'ora di parcheggio GRATIS!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, presso gli autoparcheggi di Bergamo Via G. Camozzi, 95 (sopra PAM), Piazza della Libertà e Via Paleocapa si ottiene l'esenzione dal pagamento della prima ora di parcheggio.

Raphaël 2

La convenzione con la Cooperativa Sociale Onlus "Raphaël 2" prevede condizioni di favore per le visite di medicina preventiva, con particolare riferimento a: Osteoporosi, Neoplasia prostatica, Tumore della mammella, Apparato cardiovascolare.
La Segreteria provinciale è disponibile per le informazioni del caso.



Servizio trasporto

Il servizio trasporto associati, gestito dalla Cooperativa U.I.Ci.Be, si avvale di comodi pulmini, due dei quali attrezzati con sollevatore di carrozzelle, per poter trasportare ai centri di diagnosi e cura gli associati che ne fanno richiesta.
Il servizio è reso possibile grazie a diversi sponsor che contribuiscono generosamente al mantenimento dei mezzi, nonché a tante piccole donazioni effettuate dagli associati che usufruiscono del servizio o da altre persone che vogliono sostenere questa iniziativa.

Il servizio trasporti associati deve essere prenotato telefonando alla Segreteria della Sede di Bergamo.

Tel. 035.315339

Consulenze per i Soci

I nostri consulenti sono a disposizione dei Soci su appuntamento da concordare con la Segreteria Provinciale telefonando allo 035.315339

- Rag. **Giovanni Manzoni** - Presidente
- Ing. **Ferruccio Bonetti** - Vicepresidente
- **Consulenze Medico legali**
  Dott. **Attilia Ferrami**
- **Barriere Architettoniche**
  Geom. **Claudio Canonico**
  Geom. **Maurizio Pasquini**
- **Assistenza Fiscale**
  Rag. **Laura Losa**
- **Contenzioso Sindacale**
  Dr. **Gianfranco Merlini**
- **Ortopedia**
  Sig. **Danilo Burini**
  Sig. **Gaetano Previtali**
- **Consulenze legali**
  Avv. **Pierluigi Boiocchi**
  Avv. **Paolo Bendinelli**
  Avv. **Daniela Milesi**
  Dr. **Mario Spagnolo**
  Studio legale avv. Baroni - dr. Cestari
  Studio legale Manfredini & Associati - Milano
- **Interpretazione Contratti Finanziari-Bancari**
  Un esperto è a disposizione
- **Medici di categoria**
  Dott. Benazzi Emanuele
  Dott. Benedetti Francesco
  Dott. Bordoni Cesare
  Dott. Briola Giuseppe
  Dott. Caffi Anna Maria
  Dott. Corvi Giorgio
  Dott. De Francesco Francesco
  Dott. Ghilardi Francesco
  Dott. Mandelli Giovanna
  Dott. Mecca Giuliano
  Dott. Persiani Cesare
  Dott. Mario Pinto
  Dott. Rubini Alessandro
  Prof. Seghizzi Paolo
- **Medici certificatori**
  Dott. Ianniello Andrea
  Dott. Ranzanici Stefano
- **Sportello Barriere architettoniche**
  Per appuntamenti tel. 035.231440 (Lun.-Ven. 14.30-18.30)

IX CONG



RELAZIONE PROGRAMMATICA

Riproduciamo in una sintesi, i passi più significativi della "Relazione programmatica" presentata da Ferruccio Bonetti a nome dei componenti della lista capeggiata da Giovanni Manzoni, che è stata proclamata eletta per alzata di mano ad unanimità.

"Il contesto sociale e politico che si presenta oggi davanti a noi, a tre anni dall'inizio di questa opprimente crisi economica, è tuttora denso di incertezze e preoccupazioni.
L'Italia di oggi presenta squilibri sociali e disparità nei redditi più marcate, con le parti sociali e politiche sempre più discordi fra di loro e al loro interno, con una disoccupazione in crescita, in particolare quella giovanile.
Siamo di fronte alla crisi di un modello di sviluppo che vede da tempo slegato il profitto dal lavoro e si mostra indifferente rispetto ad una più equa redistribuzione della ricchezza.
E all'orizzonte purtroppo non si vede un sistema rinnovato e fondato su nuove e più severe regole globali.
Di conseguenza da una parte il Paese produce meno ricchezza, dall'altra si corre il rischio di vedere ridurre le risorse disponibili per finanziare i servizi sociali.
In Italia le persone non autosufficienti sono almeno 2,6 milioni, di cui 2 milioni anziane. La situazione riguarda una famiglia su dieci e rischia di aggravarsi con l'invecchiamento della popolazione. Gli over 65 rappresentano oggi il 20% della popolazione, ma sono destinati a diventare il 34% nel 2051.
E' facile quindi prevedere una crescita esponenziale dei costi di assistenza. Già ora le famiglie spendono per le 774.000 badanti oltre 9 miliardi di euro, più dei 7 miliardi che lo Stato sborsa per le sole indennità di accompagnamento.
Un panorama particolarmente complesso, difficile, in cui noi dell'Anmic, impiegati, volontari, medici, dirigenti ci troviamo ad operare tutti i giorni nella nostra Sede di Bergamo e nelle sedi periferiche della Provincia.
L'Anmic vede oggi accresciuta di molto la sua credibilità ed autorevolezza presso le Istituzioni locali. Questo importante obiettivo è stato raggiunto grazie ad un sempre più profondo radicamento e presenza sul territorio bergamasco, ad una collaborazione più intensa ed incisiva con i mass-media locali su tutti i temi che riguardano la disabilità, ad un'organizzazione delle nostre strutture più capillare, alla coesione e alla caparbietà di chi la rappresenta in quelle sedi.
Quanto è stato realizzato finora è frutto di nostre iniziative coraggiose, ma anche della solidarietà di un'imprenditoria bergamasca e di Enti lungimiranti, come la Fondazione Cariplo.
Da tempo siamo interlocutori credibili di Commissioni e Assessorati e siamo presenti su tutti i Tavoli Istituzionali che si occupano delle tematiche legate alle barriere architettoniche, al trasporto, al lavoro, all'istruzione delle persone con handicap.
Non ci faremo rinchiudere e, soprattutto, escludere dagli spazi sociali, lavorativi, scolastici, istituzionali che ci competono, ci riguardano come persone e ci spettano per diritto.
Ci siamo anche NOI. Lo abbiamo detto recentemente e lo ribadiamo anche oggi.
Di fronte a certi attacchi al lavoro per i disabili e all'obbligo di assunzione di quote stabilite dalla legge '68/99, come quello fatto dall'A.B.I., non possiamo che essere intransigenti e ricordare che **l'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro rappresenta una conquista sociale e un principio fondamentale di civiltà ed integrazione** che non può mai essere messo in discussione, neanche in momenti difficili come questi.
Il lavoro è principio e frutto della dignità umana come ci ha ricordato a Colognola con affetto il Vescovo di Bergamo, Mons. Beschi.
La complessità della legge '68 relativa al collocamento obbligatorio non aiuta la rapidità nella copertura tempestiva dei posti riservati. Tale insoddisfacente risultato non è dovuto alla mancanza di risorse economiche o stanziamenti ad hoc da parte della Regione, che ci risultano erogati in modo cospicuo anche per il territorio bergamasco.
Il nostro consulente per le problematiche del lavoro Gianfranco Merlini spesso scrive sul nostro periodico che **attorno al collocamento lavorativo dei disabili ruota un discreto giro economico ed i veri beneficiari di ciò appaiono sempre meno i disabili.**
Sul tema del collocamento non possiamo dimenticare che esiste un terzo attore dal quale ci attendiamo una maggiore collaborazione nel rispetto delle norme e degli obblighi previsti dalla

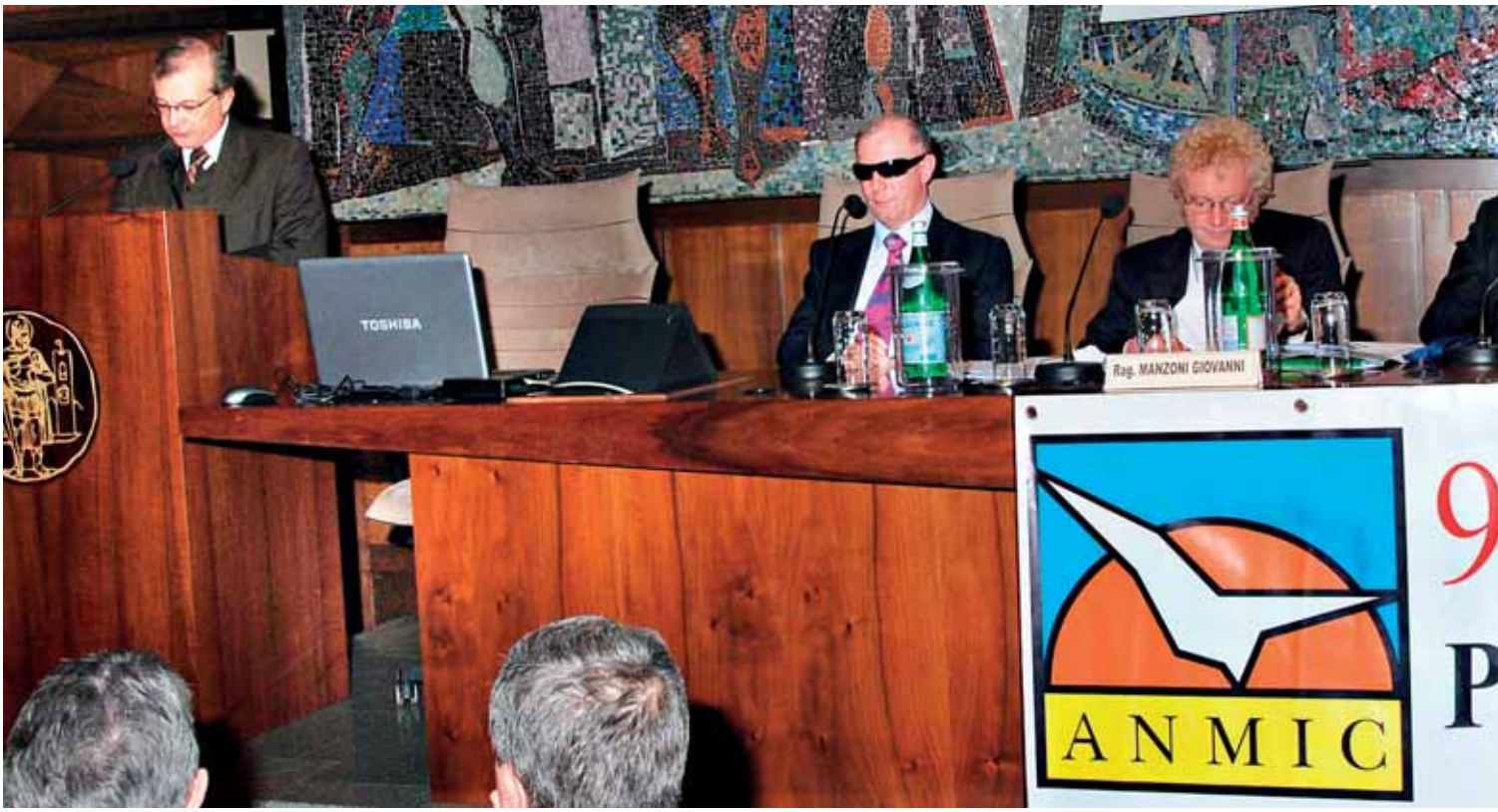
RESSO PROVINCIALE

"Protagonisti nella Società"

legge: il mondo imprenditoriale.
Nella recente Assemblea di Confindustria a Bergamo, ospiti il Ministro Sacconi e la Presidente Marcegaglia, è stato affermato che "l'industria bergamasca potrebbe tornare entro il prossimo anno ai livelli produttivi della primavera 2008".
Di fronte a queste buone prospettive ci aspettiamo di non sentire in futuro ulteriori richieste di sospensione degli obblighi legati alla '68 e **alle imprese chiediamo ora con forza quella stessa responsabilità sociale ed attenzione che richiedono spesso ad altri.**
Altro tema che ci sta a cuore è quello delle barriere architettoniche proprio perché è strettamente connesso con l'obiettivo di una piena integrazione sociale, un tema peraltro che non riguarda solo le persone con disabilità.
Sono passati quasi quarant'anni dalla prima legge del '71 sull'abbattimento delle barriere e da allora leggi, leggine, norme, decreti, nazionali e regionali, si sono accavallate in gran quantità, ma spesso sono state anche applicate con tanta approssimazione e superficialità e in molti casi addirittura sono state disattese ed ignorate.
Progettare per chi è più debole significa progettare per tutti, ma a questo risultato non si arriva se contemporaneamente non si abbattono anche le altre barriere culturali radicate dentro le menti degli uomini.
Il punto nodale di ogni programma di integrazione è la Scuola. Tagli all'organico, riduzione degli insegnanti di sostegno, sovraffollamento generalizzato delle classi sono alcune delle recenti decisioni, incompatibili con una visione lungimirante e con le esigenze di una qualità didattica per tutti, anche per i 190.000 alunni disabili italiani.
Dobbiamo avere il coraggio di guardarci negli occhi e dirci quello che le ultime Finanziarie raccontano: la politica non è più in grado di supportare e sopportare i disabili nelle Scuole Pubbliche perché, dal suo punto di vista, sono diventati un costo intollerabile.
La Società di oggi, abbagliata dalle difficoltà economiche, sembra non vedere più i bisogni dei più deboli.
Per quanto concerne il problema delle false pensioni di invalidità, i dati del Tesoro espressi nella recente "Relazione generale sulla situazione economica del Paese" ci dicono che su cento abitanti ci sono 5,5 pensionati di invalidità al Sud, 4,5 al Centro e 3,4 al Nord.
C'è una certa quota di raggiri evidente in molte Regioni, ma non tutto è un fenomeno criminale. I dati riflettono i profondi squilibri sociali ed economici che questa nostra Italia si porta dietro, fin dal giorno della sua Unità.
Cari amici, se per un attimo ripercorriamo le motivazioni e il cammino di questi cinquant'anni di storia della nostra Associazione, non possiamo non riconoscere il contributo fondamentale che essa ha dato alla crescita civile e sociale della nostra Società.
In questi anni anche qui a Bergamo ci siamo fatti carico dell'emarginazione e dei bisogni di una vasta fascia di persone. Abbiamo dato voce ad aspettative disattese. Abbiamo condiviso situazioni di disagio e palesi ingiustizie. Ci siamo schierati con forza, anche recentemente, contro decisioni inique, sempre dalla parte dei più deboli.
Abbiamo avuto la fortuna di trovarci sempre a fianco la stampa bergamasca, in particolare l'Eco di Bergamo, che con articoli di fondo, indagini, denunce, c'è stato vicino su temi fondamentali per la nostra integrazione.
Grazie anche alla compattezza tra le varie Associazioni storiche confluite nella FAND, abbiamo talvolta fatto cambiare idea e decisioni già prese ad un potere politico disattento .
Le nostre battaglie, e talora vittorie, hanno sempre più il sapore delle imprese ottenute grazie alla partecipazione di tanti protagonisti, tutti di uguale importanza: **un volontariato** fatto di persone che senza chiedere nulla offrono il loro tempo ed entusiasmo per alleviare le sofferenze altrui; **un gruppo di medici** che con dedizione e professionalità segue il corso delle procedure di invalidità; **impiegati** che con competenza e sensibilità interpretano le richieste di ogni persona; **un Comitato provinciale** che lavora alla realizzazione di iniziative in collaborazione con le Istituzioni. **Senza il loro lavoro e la loro passione non saremmo certamente quello che siamo oggi: un'Associazione forte, rappresentativa, unita** che raccoglie l'adesione di quasi seimila disabili bergamaschi e che dedica ogni sforzo al loro miglioramento sociale, civile ed economico."

Bonetti Ing. Ferruccio





Il IX° Congresso provinciale dell'Anmic di Bergamo, che si è tenuto Sabato 16 Ottobre scorso, ha avuto come tema "Protagonisti nella società" per ribadire il ruolo che i disabili rivendicano a pieno diritto da anni.

La sala della Borsa Merci era gremita dai delegati convenuti da tutta la provincia e dalle numerose personalità che hanno voluto intervenire a questo importante appuntamento.

L'efficiente organizzazione ha fatto in modo che l'accreditamento dei delegati, la verifica dei poteri di voto e il controllo delle deleghe avvenissero con rapidità e senza alcun intoppo.

L'apertura dei lavori è stata effettuata dal presidente uscente, Giovanni Manzoni, con la relazione che riportiamo in apertura del giornale.

Hanno fatto seguito gli interventi degli invitati che rappresentano tutto il mondo sociale e politico bergamasco.

Luciana Fratus, della Segreteria della CGIL, ha sottolineato che la sua organizzazione è molto sensibile al problema dei disabili e ha attivato uno sportello di segretariato sociale proprio per aiutarli nell'ambiente di lavoro, con una particolare attenzione rivolta a quei lavoratori che, colpiti da malattia, rischiano di non essere più idonei a svolgere le proprie mansioni e quindi rischiano di perdere il posto di lavoro.

La CGIL condivide la necessità dei controlli sulle pensioni di invalidità, al fine di eliminare gli abusi, ma chiede che sia rispettata la dignità delle persone e che siano esclusi dai controlli i soggetti colpiti da malattie invalidanti già accertate in precedenza.

Ha sottolineato l'inasprimento degli atteggiamenti delle aziende nel concedere l'accesso ai permessi per le cure parentali.

Ferdinando Piccinini, segretario della CISL di Bergamo, ha ricordato che bisogna dare dignità alla persona disabile attraverso il lavoro che deve essere visto non solo una fonte di reddito, ma soprattutto come lo strumento









attraverso il quale una persona si realizza pienamente. In questo particolare momento è importante fare in modo che la crisi non colpisca soprattutto i lavoratori più deboli. E' quindi necessario proseguire nel cammino già tracciato, rinvigorire le sinergie già in essere e coinvolgere maggiormente il mondo imprenditoriale, una fascia del quale rimane del tutto insensibile al problema dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro. Un fronte su cui bisogna lavorare è quello del sostegno alla famiglia, perché la politica spesso alle parole non fa seguire i fatti. Alle famiglie è in pratica demandato il compito di assistenza alle persone non autosufficienti. E' questa logica che la CISL bergamasca ha avviato il progetto delle vacanze "di sollievo" per migliorare, almeno per un poco, la qualità della vita di quelle famiglie che hanno al loro interno una persona bisognosa di assistenza.
Giambattista Flaccadori, vice presidente Fand di Bergamo, ha auspicato una maggiore collaborazione dei sindacati a livello nazionale e dei loro patronati con le associazioni dei disabili perché solo quest'ultime hanno gli strumenti e le competenze per accompagnare i disabili verso l'accettazione di questo loro status, specie quando insorge in età più avanzata. Ha stigmatizzato le dichiarazioni di un ministro della Repubblica che ha affermato che "l'Italia non è competitiva a causa dei disabili": sono parole offensive per tutta quella parte del paese che deve far i conti giornalmente con i problemi dell'handicap. Ha quindi affermato che in democrazia non basta vincere le elezioni, bisogna saper dare delle risposte concrete ai cittadini. Ha poi invitato i responsabili del Comune di Bergamo ad uscire dall'immobilismo che sta caratterizzando l'amministrazione, che rimane assente soprattutto nell'abbattimento delle barriere architettoniche ed è "disattenta" durante la realizzazione di opere importanti, come la stazione delle autolinee. Ha poi detto di non comprendere come mai, nonostante le molte leggi in materia, si facciano ancora opere pubbliche ove sono presenti barriere architettoniche e soprattutto come mai

















progettisti e realizzatori non siano mai chiamati a pagare per i loro errori.
Flaccadori si è detto rammaricato che il presidente della Provincia, dal giorno della sua elezione, non abbia ancora trovato il tempo di incontrare i rappresentanti dei disabili. Non era mai successo prima.
Marcello Raimondi, assessore regionale, ha iniziato il suo intervento riconoscendo che i disabili sono una risorsa culturale, economica, sociale. Accompagnarli al meglio significa fare un favore a tutti noi, non solo ai disabili. La politica della Regione Lombardia è volta a sostenere la centralità della persona anche con l'istituzione dell'*Osservatorio Regionale della Disabilità*, uno strumento non solo di monitoraggio di un fenomeno, ma di divulgazione delle opportunità offerte dal mercato. Tuttavia ritiene che la vera novità riformatrice sarà l'introduzione del "quoziente famigliare" per meglio modulare la pressione fiscale e l'erogazione dei i sostegni alle famiglie numerose e quelle che hanno all'interno persone disabili. La Regione ha valorizzato la formidabile catena di solidarietà del settore no profit, favorendone l'operatività e integrandola dove è necessario.
Mario Barboni, consigliere regionale, pur prendendo atto che c'è ancora tanto da fare, richiama gli Enti e le Istituzioni a fare la loro parte, ognuno per le proprie competenze. Ha poi fatto notare che la Regione ha aggiunto 11 milioni di euro, agli altri 15 già stanziati per l'avviamento e l'inserimento dei disabili nei posti di lavoro. Sono soldi che derivano dalle sanzioni pagate dalle imprese per non assumere alle loro dipendenze le persone disabili. La situazione deve essere cambiata. Certo, bisogna proseguire nella formazione, ma con l'obiettivo di portare il maggior numero possibile di disabili ad un impiego vero all'interno delle aziende.
Leonio Callioni, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bergamo, ha ringraziato l'Anmic per la collaborazione con il Comune nella realizzazione del servizio di trasporto degli anziani al Centro estivo. La giunta comunale, dietro le pressioni dell'Anmic, sta per deliberare il regolamento per il parcheggio delle auto dei disabili negli spazi a pagamento (strisce blu). Si stanno definendo gli ultimi passaggi tecnici, ma ormai è cosa fatta.
Carlo Vimercati della Fondazione Cariplo, ha ricevuto il ringraziamento di Giovanni Manzoni per quanto la Fondazione ha fatto a sostegno della Cooperativa Bergamo Lavoro che, proprio grazie al generoso contributo di 200.000 euro della Fondazione, ha potuto dotarsi di una sede moderna e funzionale.
Vimercati ha risposto che la Fondazione ha fatto solo il proprio dovere. Il merito va ripartito tra chi, utilizzando i servizi della Cariplo, ha permesso la costituzione dei capitali che ora la Fondazione utilizza a favore del territorio che li ha prodotti.
L'on. Giovanni Sanga ha detto che in questo momento di crisi la nostra comunità bergamasca ha saputo reggere meglio di altre per i legami famigliari e





comunitari che stanno alla base del suo tessuto sociale. Ha dichiarato di riconoscersi nelle posizioni dell'Anmic nella battaglia per la modifica della legge finanziaria per difendere le pensioni degli invalidi. La legge 68 ha dato i suoi risultati, ma come ogni legge deve essere aggiornata ai nuovi tempi. Ha poi stigmatizzato i tagli indiscriminati alle risorse per la scuola, specie per quanto riguarda il sostegno agli alunni disabili.
L'On. Giacomo Stucchi ha ricordato che i disabili chiedono di avere rispetto e pari dignità. Ha poi indicato la grande collaborazione che a Bergamo esiste tra le istituzioni e le associazioni dei disabili che permette di superare difficoltà e raddrizzare le storture che talvolta possono nascere, anche in buona fede. Le leggi ci sono, ma bisogna ricordare ogni giorno agli amministratori i "torti" cui bisogna porre rimedio (ad esempio le barriere architettoniche). Ha concluso dicendo che solo con il confronto costante e continuo si possono identificare i problemi e le soluzioni.
L'On. Sergio Piffari ha detto che in nome della crisi si fanno diversi tagli, che si possono anche comprendere, ma ciò che fa più paura è l'atteggiamento di alcuni imprenditori che offrono incentivi ai disabili perché lascino il lavoro! Ha ribadito di essere certo che ciò è avvenuto in un terra ricca come la nostra. Ha quindi concluso ammonendo che il lavoro non deve essere impostato solo sui numeri e la produttività.
Enrico Zucchi, assessore provinciale Istruzione, Formazione, Lavoro e Sicurezza sul lavoro, ha offerto la propria disponibilità a collaborare per migliorare entro un anno i dati degli invalidi avviati al lavoro. L'obiettivo è di fare in modo che le risorse messe a disposizione vadano maggiormente a benefico dei disabili con il loro effettivo avviamento al lavoro. Questo si può realizzare con un percorso comune con le associazioni dei disabili e delle imprese.











Sono poi intervenuti Emanuele Zerbini, che ha portato il saluto a nome dell'Anmic e della Fand regionale, e Stefano Zanoletti che ha formulato gli auguri dell'Ens.
Il Dottor Emanule Benazzi ha fatto un intervento evidenziando "luci e ombre delle commissioni di invalidità civile" presso le Asl, che dal primo gennaio 2010, sono composte da: presidente, medico Asl, medico di categoria, medico Inps, medico del lavoro (quando siamo in commissione legge 68), operatore sociale e segretaria.
Orbene, si è chiesto, quale peso e valenza ha il medico di categoria che per legge è preposto alla tutela dei veri invalidi al di fuori di ogni speculazione e di ogni calcolo ragionieristico ed economico? La risposta non è sempre confortante perché oggi il medico di categoria si trova "assediato" da una parte dal presidente della commissione e dall'altra dal medico Inps, ma il suo parere "pesa" solo un punto nella valutazione medico collegiale.
E' vero che lo stesso medico può esprimere un parere discorde con una do-





cumentazione medico legale da allegare agli atti. Tuttavia il parere verrà valutato da una commissione convocata ad hoc composta solo da medici dell'Inps.
Perché non inserire *de lege* in questo passaggio il medico di categoria che ha fatto la relazione e che conosce più di altri colleghi il caso specifico?
Il medico dell'Anmic, unico e vero difensore dei pazienti, dovrebbe avere un peso maggiore sia qualitativo in forza della sua specializzazione medico legale, sia quantitativo attribuendogli un punteggio pari a quello del presidente di commissione.
I lavori sono stati presieduti da Mariano De Luca del Comitato Direttivo Nazionale che ha proceduto, al termine delle elezioni, a proclamare il nuovo Comitato provinciale di Bergamo e gli altri organismi statutari provinciali.
Alla presidenza dell'Anmic di Bergamo è stato riconfermato Giovanni Manzoni, e alla carica di vice presidente Ferruccio Bonetti.
La relazione programmatica è stata svolta dall'ing. Ferruccio Bonetti, vicepresidente Anmic Bergamo, che nel suo intervento ha sottolineato come l'Anmic abbia aumentato nell'ultimo decennio la propria autorevolezza nei confronti delle Istituzioni. Ha ribadito l'importanza dell'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro come strumento di integrazione sociale. Ha poi fatto notare l'assenza sistematica di un importante interlocutore come l'associazione degli imprenditori. Ciò non permette una conoscenza dei disabili e delle loro potenzialità. Ha poi indicato la criticità in cui versa il sistema scolastico dal quale dovrebbe partire il processo di integrazione dei disabili, ma proprio l'ultima finanziaria ha pesantemente tagliato i fondi per i sostegni alle persone disabili.
Nazario Pagano, direttore responsabile di Tempi Nuovi, organo ufficiale dell'Anmic nazionale, ha relazionato sui problemi che il giornale dell'associazione ha incontrato a causa dell'abolizione delle tariffe postali agevolate. L'Anmic è alla ricerca di una soluzione definitiva perché i fondi stanziati dal Governo sono una soluzione provvisoria e limitata nel tempo.

m.g.





IL NUOVO CONSIGLIO

In base alle votazioni del
IX Congresso provinciale, risultano eletti

Comitato provinciale

Giovanni Manzoni - Presidente
Ferruccio Bonetti - Vicepresidente
Tito Biagini
Eugenio Bottani
Damiano Bussini
Pietro Canali
Romano Caraglio
Gianluca Englaro
Mario Garavaglia
Mario Licini
Luigi Manenti
Vanna Mazza
Maria Palazzi
Pierangelo Pasquini
Daniela Pezzotta
Franco Pezzoli
Giovanni Rossi
Giancarlo Ruggeri
Giorgio Tonolini
Silvia Vavassori
Teresina Vavassori

Collegio dei revisori

Paolo Bendinelli - Effettivo
Sonia Invernizzi - Effettivo
Maurizio Pasquini - Effettivo
Renato Donadoni - Supplente
Giacinto Galizzi - Supplente

Delegati al Congresso Nazionale e al Congresso Regionale

Giovanni Manzoni
Ferruccio Bonetti
Damiano Bussini
Gianluca Englaro
Mario Garavaglia
Samuela Langé
Bruna Licini
Luigi Manenti
Maria Pia Pennati
Giovanni Rossi
Teresina Vavassori
Maria Zambelli

Seriate, Caraglio passa il testimone a Bassi



Con il primo di dicembre, Romano Caraglio lascia la carica di delegato di Seriate che ha ricoperto per molti anni con passione e dedizione. Nel 1970 è stato tra i fondatori della Sezione, che contava cinquanta iscritti, e successivamente ne è diventato il responsabile contribuendo in modo determinante a raggiunger il numero di cinquecento iscritti.
Due anni fa ha voluto festeggiare con una cerimonia religiosa la benedizione del nuovo labaro che ha sostituito quello "vecchio" che ha accompagnato la Delegazione in questi quarant'anni. Siamo però convinti che il suo cuore sia rimasto fedele al labaro con la scritta "Lanmic" che personalmente ha portato per tanti anni alle manifestazioni. Caraglio lascia l'incarico di Delegato, ma non l'impegno per l'Anmic perché rimane, neo-eletto, nel Comitato provinciale dove non mancherà di portare la propria esperienza che ha maturato in tanti anni di vicinanza agli iscritti. L'Anmic di Bergamo esprime grande gratitudine a Romano Caraglio per tutto il tempo che ha dedicato all'Associazione in tutti questi anni di generosa attività:
Il testimone passa ora a Ferdinando Bassi - (tel. 3338390712) al quale formuliamo gli auguri di buon lavoro.

mg

PARCHEGGI RISERVATI:
NOSTRI INTERVENTI MA ANCHE LA NOSTRA COLLABORAZIONE PER SMASCHERARE GLI ABUSI

E' da tempo che la nostra Associazione, porta avanti, nei confronti del Comune di Bergamo, istanze e richieste, perché sia consentito il parcheggio, per le autovetture che espongono il contrassegno, anche nei così detti "parcheggi a pagamento" gestiti dall'A.T.B. E' noto infatti che a tutt'oggi nonostante la previsione dell'art. 12 del C.D.S. le autovetture per portatori di handicap che parcheggiano nelle zone a pagamento, sono soggette all'esborso pena e in difetto la contravvenzione.

L'incontro congiunto del 5 novembre 2010, presso il Comune di Bergamo, ha portato in luce alcuni aspetti che vale la pena sottolineare, e che vedranno senz'altro la collaborazione della nostra Associazione.

Nell'ambito del centro città, vi è un parcheggio riservato ai portatori di handicap ogni venti posti auto, il che dovrebbe essere sufficiente, senonché i parcheggi riservati sono sovente occupati da non aventi diritto, utilizzati per il carico e scarico delle merci ecc.

In tema il Comune di Bergamo, si è impegnato a riposizionare i cartelli di "rimozione forzata" per i veicoli non autorizzati.

Altro problema è l'abuso del contrassegno da parte dei non aventi diritto e sovente l'utilizzo del contrassegno rilasciato a soggetti poi deceduti.

A detta del Comandante dei Vigili Urbani di Bergamo, l'80% dei contrassegni rilasciati a soggetti poi deceduti non vengono restituiti e quindi abusati da parenti o altri.

Il Comune di Bergamo avvierà un'indagine attraverso l'anagrafe per un controllo incrociato, e qualora il contrassegno venga utilizzato il soggetto sarà denunciato all'Autorità giudiziaria per il reato di truffa.

Ci auguriamo che questa iniziativa di controlli incrociati (anagrafe - titolare di contrassegno) venga svolta anche dagli altri Comuni della provincia.

In tema specifico, la nostra Associazione darà la massima collaborazione per denunciare gli abusi che vanno poi a scapito e detrimento dei veri portatori di handicap.

Per quanto attiene il parcheggio nelle così dette "aree blu", vista la complessità giuridica della questione, della posizione del subappaltatore, di un pronunciamento del Tar Lazio, adesivo alla tesi del pagamento, il Comune di Bergamo, richiederà un parere preventivo alla Corte dei Conti.

Sia chiaro a tutti i nostri iscritti e associati e amici, che se la nostra Associazione è sempre in prima fila per difendere i diritti dei disabili, e altrettanto mobilitata per stroncare, anche con segnalazioni alla Procura della Repubblica, i "furbi" che indebitamente utilizzano e abusano dei contrassegni.

avv. Paolo Bendinelli

TESSERAMENTO 2011

Gentili associate e associati,
l'anno sta per finire e, forse per dimenticanza, qualcuno non ha ancora rinnovato la tessera per il 2010.
L'Anmic ha continuato a lavorare anche per loro, con un'attività, non sempre visibile, ma che porta tangibili risultati nel tempo.
A questi soci chiedo con cortesia di provvedere ad effettuare il versamento per non togliere alla nostra associazione l'indispensabile sostegno finanziario e morale che sono la forza per raggiungere i traguardi futuri.
A tutti coloro che abitualmente rinnovano anticipatamente la tessera per l'anno nuovo, porgo i sentiti ringraziamenti di tutta l'Associazione e di tutti gli iscritti.
Al presente numero di Oltre le Barriere è allegato il bollettino postale che può essere utilizzato per effettuare comodamente i versamenti.
Ricordo che altre modalità per il pagamento sono indicate alla pagine "La segreteria informa" di questo giornale.
Di nuovo grazie a tutti per il sostegno.

Il presidente provinciale, Giovanni Manzoni

La Delegazione di Madone
COMPIE VENT'ANNI









Domenica 19 settembre è stata una grande giornata per l'Anmic bergamasca che si è ritrovata a Madone per festeggiare i primi vent'anni della locale delegazione.

Per celebrare l'avvenimento, sono convenuti oltre venti delegati da tutta la provincia. Numerosi i labari delle altre organizzazioni presenti sul territorio che in questo modo hanno voluto portare la loro solidarietà all'Anmic e onorare il raggiungimento di questo importante traguardo.

Il punto focale della giornata è stato il convegno, condotto dalla delegata di Madone - Barbara Donà - con la partecipazione del sindaco di Madone , nel corso del quale i presidente provinciale - Giovanni Manzoni - ha fatto il punto della situazione.

E' stato ribadito il ruolo determinante e trainante che l'Anmic ha svolto e continua a svolgere, sia a livello nazionale che a livello locale, nel portare avanti le rivendicazioni della categoria.

Grande attenzione è stata riservata al tema dei falsi invalidi e al problema che si è creato a seguito delle oltre centomila visite di controllo che sono state richieste dalla legge finanziaria per scovare gli illeciti, ma che hanno generato apprensione e disagi tra gli invalidi "veri".

Il presidente provinciale ha invitato gli iscritti, in caso di chiamata alla visita di controllo dell'Inps, a contattare tempestivamente gli uffici dell'Anmic al fine di predisporre correttamente tutta la documentazione necessaria. A tal fine, ha ricordato che i nostri consulenti medici sono a disposizione per offrire tutta l'assistenza del caso.

Un altro tasto dolente è quello delle barriere architettoniche che, nonostante tutte le buone leggi in materia, continuano ad esistere, anzi, in molti casi, sono in aumento perché i progettisti sono poco sensibili al problema e ignorano le leggi vigenti anche quando realizzano strutture della pubblica amministrazione.

Il sindaco di Madone, Maurizio Cavagna, ha ringraziato tutte le associazioni che operano nel volontariato e in particolare l'Anmic che con la presenza della sua delegazione è da sempre un punto di riferimento per coloro che hanno bisogno di avere assistenza per avviare le pratiche per il riconoscimento dell'invalidità.

Per dare atto di quanto l'Anmic ha fatto in questi vent'anni, ha voluto consegnare una targa ricordo al presidente provinciale.

Al termine dei lavori, il corteo dei labari si è diretto al monumento dei Caduti per la deposizione di una corona di alloro.

La partecipazione alla Santa Messa ha concluso la parte ufficiale della giornata.

I partecipanti si sono poi ritrovati al ristorante Barbisù per proseguire i festeggiamenti, culminati con il taglio della torta di "compleanno" dedicata ai vent'anni della delegazione di Madone.

emmegi

La scomparsa del Gen. Ettore Formento



Il 02 novembre, a Brunate (CO) si è spento il Generale Ettore Formento. Nato a Dezzo di Scalve (Bg) nel 1912 aveva frequentato il liceo Sarpi per poi, richiamato alle armi, ottenere il grado di Sottotenente di Complemento.

Nel 1935 partecipava alle operazione in Africa Orientale, con il grado di Tenente e già nel 1938 gli veniva affidato il comando di una gruppo di duecento uomini di truppe eritree, con compiti di polizia coloniale. Con l'entrata in guerra assumeva il comando di gruppi misti per contrastare l'avanzata inglese nel territorio etiopico.

Fatto prigioniero nel 1941 veniva deportato in campi di concentramento inglesi prima in Kenya, poi in India; rientrando in Italia soltanto ai primi del 1946.

Qui continuava la carriera militare che si concludeva con il massimo grado di Generale Capo di Stato Maggiore.

Non aveva mai perso i contatti con la città di Bergamo dove annoverava numerosi amici e conoscenti; affidò le sue memorie del periodo bellico in A.O. al libro "Kai Bandera", (esperienza di comando di una banda di irregolari in Etiopia).

Pluridecorato ricoprì numerosi incarichi di comando anche nell'ambito delle interforze europee.

Alpino, ha sempre tenuto nella sua stanza il cappello con la penna e in un colloquio, avuto nel luglio di quest'anno, ricordava il Colonnello Sora alle cui dipendenze si era ritrovato nel 1938 sempre in Etiopia. Particolarmente commuovente l'episodio raccontato (ripreso anche in una raccolta curata da Giorgio Del Boca, "La nostra Africa") dove, allorquando nel mezzo di uno scontro a fuco entrambi le parti sospendono lo scontro per consentire ad un uomo di prestare aiuto e soccorrere la propria donna rimasta ferita.

Avevamo avuto modo di sentirlo telefonicamente ai primi giorni di ottobre proprio sul episodio riportato da alcuni storici e riguardante lo stesso Colonnello Generale Sora.

Ci auguriamo che la città di Bergamo sappia rendere doveroso omaggio a un suo concittadino che ha dedicato tutta la vita al servizio della Nazione

CONCORSO

PROGETTIAMO PONTI, NON MURI



L'Anmic di Bergamo, in collaborazione con il M.I.U.R. Ufficio scolastico per la Lombardia, ha indetto un "Bando di concorso provinciale per le scuole materne, primarie e secondarie di I° e II° grado" per sensibilizzare gli alunni sulle tematiche inerenti la disabilità trattate dalla "Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità" approvata il 13 Dicembre 2006 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite". Il concorso, cui possono partecipare tutti gli studenti, singolarmente e/o come gruppo classe, ha un montepremi di 9.500,00 euro ripartito secondi quanto stabilito dal regolamento.

Termine di presentazione degli elaborati 28/02/2011
Premiazione 10 Aprile 2011
Palazzetto dello Sport di Grumello del Monte

Il Bando e la scheda di iscrizione sono scaricabili dal sito
www.anmicbergamo.org
Per informazioni contattare l'Anmic di Bergamo
035 315339 e_mail: anmic@tiscali.it
rag Giovanni Manzoni - prof. Vanna Mazza - rag. Luigi Manenti

Con il patrocinio di: Provincia di Bergamo | L'Eco di Bergamo | Banca Popolare di Bergamo | Gruppo UBI | Credito Bergamasco | Gruppo Banco Popolare | Banca Credito Cooperativo di Ghisalba | Fondazione Ikaros | Lions Club Val Calepio e Val Cavallina | Comune di Grumello del Monte | Cooperativa Città Alta

RINGRAZIAMENTO



La signora Clelia, ci ha richiesto di pubblicare sul nostro giornale il seguente messio di ringraziamento:

" E' il secondo anno che, tramite l'aiuto del Presidente dell'Anmic, Giovanni Manzoni, ho potuto essere ospite nella Casa Albergo "Le Farfalle" con la mia badante Hilda.
Grazie all'ambiente sereno, al personale disponibile e alla bella compagnia di altri carissimi ospiti, i quindici giorni sono proprio volati.
Ringrazio la dottoressa che in palestra mi ha suggerito un ciclo di magnetoterapia, oltre alla ginnastica sul lettino, che continuo anche a casa.
Un doveroso grazie al Direttore, alla cara Patrizia e a tutto il personale.
Affettuosamente.
Bergamo, 7/9/2010

Clelia e Hilda"

POESIA

All'alpino

C'è un senso di autentico
nell'alpino,
è portatore dei valori di sempre.
Ha la saggezza del vivere
di chi osserva la vita da
ampi orizzonti.
Dona se stesso con altruismo,
sa cogliere le necessità di chi
soffre.
La solidarietà
gli amplia la visione della vita
e si apre alla dimensione
"Uomo"
quello vero,
dagli orizzonti immensi
aperti sul Mistero.

Ferdy

DONAZIONE DAL COMITATO FESTA DELL'AMICIZIA DI PRADALUNGA

Il 6 novembre, è stato praticamente sciolto il Comitato per la Festa dell'Amicizia di Pradalunga, che era stato fondato anni or sono per raccogliere fondi a sostegno della Democrazia Cristiana. Il partito non è più presente da alcuni anni sulla scena politica italiana e, pertanto, i fondi raccolti sono stati destinati a fini sociali. La consegna dei contributi ai vari destinatari è avvenuta nella serata del 6 novembre scorso al Teatro dell'Oratorio di Pradalunga. Grazie anche all'interessamento del nostro delegato comunale, Norberto Carrara, che con Giuseppe Birolini è stato co-responsabile del Comitato, all'Anmic di Bergamo sono stati assegnati 1.000 euro a sostegno dell'attività sul territorio. Interpretando il sentimento dei nostri iscritti, ringraziamo i membri del Comitato Feste dell'Amicizia di Pradalunga per la cospicua donazione.





Per il nostro socio Virgilio Giorgi di Nembro il 2010 è stato un anno da ricordare, segnato da tre avvenimenti importanti.
Il più rilevante è senz'altro il festeggiamento del 50° anniversario di matrimonio con la cara Vittoria Ferlin.
Poi, legato al trascorrere del tempo, è il raggiungimento del 81° compleanno, non un traguardo, ma una tappa delle numerose che lo aspettano negli anni futuri.
Per ultimo, ma primo in ordine di tempo, la nomina a "Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana" conferitogli dal Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio.
Al Cav. Virgilio Giorgi vanno i nostri complimenti e le nostre felicitazioni.



"Oltre le Barriere" - Editore: Unione Invalidi Civili Bergamaschi Scrl - Trimestrale, organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Bergamo. Direttore responsabile: Paolo Bendinelli. Segretario di redazione: Mario Garavaglia. Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, Bottani, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: Jessica. Disegni di Bruno Dolif. Direzione, Redazione e Amministrazione: via Autostrada, 3 - Bergamo - Tel. 035.315.339 - Fax 035.4247540 - e_mail: anmic@tiscali.it - Internet: www.anmicbergamo.org. - Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 agosto 2003 - Impianti e stampa: Gierre Srl - Bergamo. Tiratura del numero 8.100 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Il giornale è stato chiuso il 23/11/2010.